Protezione civile una Fiat Panda 4x4

TRINO – L'acquisto di una Fiat Panda 4x4 per il nucleo di Protezione civile e il posizionamento di dieci defibrillatori sono tra gli argomenti affrontati nell'assemblea della Pubblica Assistenza Trinese ed illustrati dal presidente Mauro Bagna.

«Sono previsti l'acquisto di una Panda 4x4 per la Protezione Civile grazie all'aggiudicazione di un bando regionale di 20.000 euro, e la realizzazione del progetto "Trino nel cuore e con il cuore" che consiste nel posizionare dieci Dae, otto a Trino e due a Robella, grazie al bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per 4.000 euro. Progetti anche cofinanziati dal Comune di Trino. Realizzeremo anche il "Monumento ai Volontari" basato sul progetto degli studenti del liceo artistico "Ambrogio Alciati" e grazie alla donazione di un socio in ricordo della moglie recentemente scomparsa».

Tra gli altri argomenti c'erano l'allineamento dell'orario dei turni di servizio tra soccorso di base e avanzato, i chiarimenti sul servizio 118 per le modalità di aggiudicazione, metodo che per il futuro potrebbe essere esteso ai servizi Adi e dialisi.

Bagna ha ringraziato tutti i soci e i dipendenti per l'enorme lavoro svolto in due anni di pandemia Covid-19, e ha illustrato il bilancio 2021, approvato in modo unanime: «Il risultato negativo è frutto dei minori introiti a fronte di un sostanziale equilibrio dei costi rispetto al passato. Gli introiti si sono ridotti per quanto riguarda i servizi dialisi per un fatto naturale, i decessi di alcuni pazienti che erano in terapia. Ci sono poi incassi ridotti per le oblazioni dai privati, ed inoltre abbiamo i costi per le quote associative riguardanti il precedente esercizio da versare ad Anpas e l'aumento di alcune voci difficilmente contraibili come il gasolio da trazione e l'energia elettrica. A queste voci, dobbiamo aggiungere l'introito di una sola annualità del contributo del 5 per mille, mentre nel 2020 si era registrato un doppio incasso per gli anni 2018 e 2019, e la riduzione del valore finale del magazzino per un valore di 10.000 euro, portato alle reali consistenze delle giacenze, sia di presidi sanitari che dell'abbigliamento dei volontari, i primi utilizzati nei servizi i secondi sostituiti per usura».

Bagna aggiunge: «Il bilancio 2020 si era chiuso con accantonamenti di un certo rilievo e perciò le anomalie del 2021 per un totale di 50.000 euro sono ridotte a un risultato negativo di 20.000 euro circa, che trova ampia giustificazione e tranquillizza sul futuro. Il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole sulla gestione contabile. D'ora in avanti dovremo porre una attenzione particolare sui costi fissi, proseguendo sui risparmi già attuati come quelli sui costi telefonici e dell'energia elettrica, visto il poco margine operativo che deriva dalla gestione».

Bagna termina: «Attualmente abbiamo 164 volontari a libro soci, suddivisi tra servizio sanitario e Protezione civile, e 10 dipendenti, e con un volume di ricavi che supera, seppur di poco, i 350.000 euro annui, la Pat è paragonabile ad una piccola-media impresa nel contesto locale, e deve poter continuare ad esserlo per garantire quanto sta facendo da anni al servizio della comunità».

f.pe.

